

VILLAFRANCHESE

ISOLA DELLA SCALA Si complica la situazione della Sanità di famiglia in paese. Il sindaco è alla ricerca di soluzioni

Lasciano tre medici su otto «Noi pazienti abbandonati»

Il 30 per cento dei residenti adesso rischia di restare senza dottore per le difficoltà di trovarne un altro. Una signora racconta il disagio del marito ammalato

Lidia Morellato

●● Scoppia il disagio dei pazienti rimasti senza medico. Sale quindi la protesta, a Isola della Scala, dove iniziano a manifestarsi i primi problemi legati alla carenza dei medici di famiglia. In paese infatti, tre professionisti su otto lasceranno il posto di lavoro per pensionamento e gravidanza, senza prospettive di sostituzione. Una situazione già da tempo preannunciata e che oggi trova riscontro nella quotidianità dei cittadini chiamati a fare i conti con questa emergenza, che pesa ancor più in questo particolare periodo.

Il caso A sollevare la gravità della situazione è una signora isolana di 53 anni, che chiede l'anonimato, la quale nei giorni scorsi ha dovuto far fronte a improvvisi problemi di salute del marito che è rimasto senza medico. «Martedì mattina mio marito non stava bene e aveva la febbre», riferisce la signora, «ho chiesto al distretto sanitario locale cosa fare e mi

hanno detto di rivolgermi alla Guardia medica che però fa solo servizio notturno». «Siamo andati alla sera», aggiunge, «avevamo davanti una ventina di persone tutte in attesa di essere chiamate, ce la siamo cavata verso le 9.30». «Ci troviamo in grande difficoltà», aggiunge, «e ho provato anche a chiedere la ricongiunzione con il mio medico, ma non è possibile, perché ha troppi pazienti».

Indignata È scoraggiata, la signora, ma soprattutto indignata: «Ci sentiamo completamente abbandonati e siamo tutti arrabbiati, la situazione è davvero drammatica, non è possibile ritrovarsi in queste condizioni, l'impressione è che si siano dimenticati di noi». E questo sarebbe solo l'inizio, perché anche altri assistiti si trovano in grande difficoltà, soprattutto anziani e pazienti con patologie croniche. Un allarme, quello della carenza dei medici, che era stato lanciato lo scorso mese a gran voce da Silvio Mantovani, medico di Isola responsabile dell'Associazione funzionale territoriale (Aft), il raggruppamen-

to di medici che organizza il servizio di medicina generale nei comuni di Isola della Scala, Vigasio, Erbè, Trevenzuolo e Nogarole Rocca. Parole che oggi trovano riscontro nella realtà. «Da oggi (venerdì scorso per chi legge) due dei tre medici hanno lasciato il campo e verso la metà di maggio se ne andrà anche il terzo», riferisce Mantovani, «e anche se dal primo maggio arriverà un nuovo medico con incarico definitivo, la situazione resterà critica, perché non potrà avere più di 650 pazienti finché non concluderà la scuola di medicina generale».

La prospettiva è che la situazione non migliorerà a breve con la stima che tre pazienti su 10 resterebbero senza un dottore di riferimento. Riguardo il prospettato ampliamento diurno dell'attuale servizio di guardia medica, Mantovani afferma: «L'idea dell'Uls 9 è di mettere un medico di giorno che possa fare le veci di quelli che non ci sono ma ci sarebbero due problemi che riguardano l'enorme mole di lavoro che si troverebbe il medico e il fatto



Ambulatorio. Un medico di base nel suo ambulatorio

Mantovani dell'Aft «L'Uls 9 vuole mandare un medico di giorno, ma non basterebbe»

Mirandola studia un progetto con l'Uls ma sostiene che è prematuro divulgarlo

di non sapere nulla dei pazienti che si presenterebbero». «Già nel 2017 era stato preannunciato il problema della carenza di medici ma non si è intervenuti a livello regionale e nazionale e ora stiamo raccogliendo i frutti di scelte dissenate», conclude Mantovani.

Anche il sindaco, Luigi Mirandola, si sta intanto attivando: «Stiamo valutando, in condivisione con l'Uls alcune soluzioni tampone che però è ancora prematuro divulgare», commenta il primo cittadino, massimo responsabile della salute dei suoi concittadini.

TREVENZUOLO Lo scultore del paese



Papa Francesco accanto ad Alessandro Mutto e le sue opere

Opere di Mutto da Napoli alla Terra Santa

Oggi apre la mostra in tre punti Gli originali benedetti dal Papa

Lino Fontana

●● Gerusalemme, Napoli e Roncole, tre luoghi così distanti tra loro, sia geograficamente sia per la loro notorietà, ma uniti dalle opere scultoree in bronzo di Alessandro Mutto, di Roncole, raffiguranti le 14 stazioni della Via Crucis. «Le realistiche sculture della Passione di Cristo», osserva Stefano Benedetti, vice presidente del Circolo Noi di Roncole, «sono state realizzate dal nostro stato Alessandro Mutto e fuse nella fonderia artistica di Verona BMN Arte».

questi due anni di convivenza con il Covid, non ci sono state occasioni per presentarla come meritava», sottolinea Daniele Forni, presidente del Circolo. «Speriamo che questa ripartenza sia costante e si possa ritornare serenamente a proporre questi eventi. La mostra viene proposta anche per ringraziare il nostro concittadino e socio Alessandro Mutto, un artista dalla grande sensibilità religiosa. Inoltre, ringraziamo la fonderia BMN Arte per la gentile collaborazione».

Curatore Stefano Benedetti, curatore della mostra, osserva: «Per il nostro piccolo paese è un orgoglio dare la possibilità ai nostri concittadini e soci di poter ammirare delle opere d'arte che per ora sono solo a Gerusalemme in originale e a Napoli le riproduzioni come quelle che proponiamo a Roncole». Il programma dell'inaugurazione prevede la presentazione del progetto da parte di Roberto Brizzi della fonderia veronese BMN Arte e l'esecuzione di alcune fasi della lavorazione da parte dello stesso scultore. Concluderà Fra' Giorgio Beghini, della Comunità dei Fratelli di San Francesco di Nogarole Rocca, con un momento di riflessione sulla Via Crucis. L'ingresso alla mostra è libero nel rispetto delle norme anti-Covid in vigore. La mostra è visitabile tutti i giorni, dalle 16 alle 18, fino al 18 aprile.

Il papa Gli altorlievi originali hanno ricevuto la benedizione di papa Francesco in Vaticano nel settembre 2019, alla presenza dei custodi di Terra Santa. Successivamente le prime nove stazioni sono state appese al muro della Via Dolorosa di Gerusalemme, le altre cinque sono state collocate nella Cappella della Custodia di Terra Santa, dei Padri Francescani, nel Santo Sepolcro. Invece le altrettante riproduzioni sono contemporaneamente in mostra a Napoli, nella parrocchia di San Francesco da Paola in Piazza Plebiscito, e a Roncole, nella sede del Circolo Noi.

Covid La mostra, che sarà inaugurata oggi alle 15, «è un'unicità assoluta visto che per

CASTEL D'AZZANO Con alpini e gruppo scout

Due eventi formativi

●● Fine settimana all'insegna di due iniziative: Protezione civile con «Io mi informo, io non rischio», e Giornata ecologica con «Pulito è meglio». La prima è in programma venerdì dalle 8,30 alle 12 alla baita degli alpini con le classi quinte delle scuole Colodi, Dante Alighieri e Salgari, promossa dall'assessorato alla protezione civile in collaborazione con il gruppo Alpini,

la 6ª squadra di protezione civile della zona isolana, la Provincia di Verona e gli insegnanti dell'istituto comprensivo Cesari. La seconda iniziativa si svolgerà sabato e inizierà alle 10 in piazza Pertini. È la Giornata ecologica con la conseguente camminata individuale o a gruppi. Promotore l'assessorato all'ecologia con il gruppo Scout Agesci Verona 8. ● G.G.

SONA L'attrezzatura donata per sempre. Ora il gruppo si organizza per ricomprarla

La cucina da campo del Sos al centro per i profughi ucraini

Spedita in Polonia per aiutare la popolazione in fuga dalla guerra

Katia Ferraro

circa 125mila euro».

●● La cucina da campo della squadra di Protezione civile del Sos-Servizio operativo sanitario-di Sona è partita per la Polonia, destinata a un centro di accoglienza per profughi ucraini come comunicato qualche giorno fa al Sos dal Dipartimento della Protezione civile nazionale attraverso la Regione Veneto. «È un viaggio senza ritorno», spiega Bruno Sperotto, coordinatore della squadra di Protezione civile del Sos di Sona. «Quando è arrivata la richiesta per l'emergenza Ucraina non abbiamo avuto dubbi o tentennamenti, anche se speriamo di poter acquistare presto una nuova cucina anche grazie all'aiuto che il Dipartimento della Protezione civile ci ha assicurato come ristoro. Non sappiamo però se e quando sarà possibile, visto che oggi una cucina come la nostra costa

Rimorchio La cucina mobile del Sos di Sona, trasportata con rimorchio, è partita la scorsa domenica mattina dalla sede della Protezione civile di Castelnuovo del Garda. «Era una dotazione importante, anche perché era l'unica cucina da campo del nostro distretto, oltre che una di quelle più grandi disponibili sul territorio veronese», aggiunge Sperotto. Fu acquistata undici anni fa con un sostanzioso contributo della Regione Veneto che coprì la quasi totalità della spesa (allora circa 75mila euro, fa sapere Sperotto), mentre il Sos la rese efficiente dotandola di tutta l'attrezzatura necessaria per poterla utilizzare (partita assieme alla cucina), oltre che di tensostruttura, tavole e panche utilizzate come refettorio, queste rimaste all'associazione. «Non è mai stata utilizzata in condizioni di emergenza», sottolinea Sperotto, «ma sotto le



Alpini La cucina da campo in partenza per la Polonia. FOTO PECORA

esercitazioni, anche congiunte, e in attività con il gruppo Alpini di Lugagnolo. È una cucina che permette di distribuire tra i 150 e i 200 pasti all'ora. Su circa 45 volontari del nostro gruppo di Protezione civile, otto si sono specializzati in questo servizio di cucina da campo e adesso sono abilitati a man-

eggiare gli alimenti». Negli ultimi anni la cucina mobile è stata impiegata anche in progetti che hanno coinvolto gli studenti dell'Istituto alberghiero Carnacina di Bardolino e Valeggio per avvicinare e preparare gli aspiranti cuochi anche a operare in contesti di cucina di emergenza.

BREVI

SOMMACAMPAGNA
Sabato pomeriggio giornata formativa in villa Venier

Sabato è in programma la Giornata formativa «Sporchiamoci le mani-Rinfreschiamoci le idee», promossa dai comuni di Sommacampagna e Sona, con Veneto Laboratorio Civico, dalle 14 alle 18,30 in villa Venier. Interverranno Elisa Cornacchiola, Roberta Girelli e Michele Velludo. L.Q.

ISOLA DELLA SCALA
Oggi incontro culturale con Romana Caloi al teatro Capitan Bovo

Oggi alle 15, al teatro Capitan Bovo, nell'ambito dei corsi dell'Università del tempo libero è in programma un incontro su «L'arte e la pianura veronese che si rivesti di bianche chiesette» a cura di Romana Caloi. L.M.

SONA
Il vescovo Cavina questa mattina in parrocchia

Oggi il vescovo emerito di Carpi, Francesco Cavina, è in parrocchia dalle 9,30 per condurre il ritiro spirituale riservato ad adulti ed anziani. L.Q.